

## RETE DELTA PER L'INTERCULTURA

I.C. Ariano nel Polesine - scuola capofila- tel. 042671078- e-mail roic80100a@istruzione.it

I.C. Porto Viro – I.C. Adria Uno – I.C. Adria Due – I. C. di Loreo – I.C. di Taglio di Po –

I.C. di Porto Tolle – Polo Tecnico di Adria – Polo Licei di Adria – I.S.S. “Colombo” di Adria –

I.P.S.S.A.R. “Cipriani” di Adria

VERBALE DEL CONSIGLIO DI RETE del 2 marzo 2016

I Componenti del Consiglio di Rete delle Scuole del Basso Polesine si sono riuniti mercoledì 2 marzo 2016 alle ore 15,00 presso la sede dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE , per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Monitoraggio progetto “ Parole di intercultura”.
2. Piano Di Lavoro Personalizzato per alunni stranieri: preparazione documento.
3. Corso di formazione per docenti e mediatori: comunicazioni.

All'incontro sono presenti:

- ◆ l'ins. Pasini Barbara, referente per l'intercultura dell'IC di Ariano nel Polesine- scuola capofila-
- ◆ la prof.ssa Bonandin Linda, referente per l'intercultura dell'I C di Porto Tolle
- ◆ la prof.ssa Mosca Giulia, referente per l'intercultura dell'I C di Adria Due
- ◆ la prof.ssa Marcomini Chiara, referente per l'intercultura dell'I C di Adria Due
- ◆ l'ins. Domeneghetti Katia, referente per l'intercultura dell'IC di Loreo
- ◆ l' ins. Ferro Caterina, referente per l'intercultura dell'I C di Taglio di Po
- ◆ l'ins. Miotto Raffaella, referente per l'intercultura dell'I C di Adria Uno
- ◆ il professore Leonardo de Pascalis, referente per l'intercultura del Polo Tecnico
- ◆ il professor Giuseppe de Santis, docente del Polo Tecnico.

1. Monitoraggio progetto “ Parole di intercultura”.

Si informano i presenti che il progetto PAROLE DI INTERCULTURA si sta avviando alla conclusione e, a tal proposito, si allegano al verbale (come feed-back o monitoraggio dell'azione svolta), le osservazioni pervenute dai docenti. In linea di massima, l'azione didattica di stampo interculturale proposta e attivata dal professor De Santis nelle varie classi è stata positiva: gli alunni hanno avuto l' occasione per conoscere le speranze e le delusioni dei migranti e l'opportunità di comprendere che il punto di vista di chi accoglie e di chi viene accolto ha diversa prospettiva.

Il professor Giuseppe De Santis, dopo un iniziale assestamento di tipo organizzativo, è stato positivamente sorpreso dagli incontri con i ragazzi. Non immaginava di scoprire modalità relazionali così coinvolgenti e appassionanti: si è rivelata un'esperienza straordinaria con alunni che, avidi di storie, sono riusciti davvero ad emozionare. Lo scrittore si è sentito libero di impostare una lezione con diversi linguaggi (parole, immagini, musiche), per presentare una narrazione di eventi vissuti nel dramma e nel coraggio, in cui molti alunni hanno saputo interagire e partecipare con consapevolezza . Alla fine del suo intervento, ha ringraziato per la fiducia accordatagli dai Dirigenti che hanno permesso l'attuazione dell'iniziativa e i docenti che hanno collaborato e sostenuto con professionalità i suoi incontri con i ragazzi.

- 2.Piano Di Lavoro Personalizzato per alunni stranieri: preparazione documento.

Si allega il documento preparato dai referenti presenti all'incontro.

### 3. Corso di formazione per docenti e mediatori: comunicazioni.

L'incaricato della Cooperativa di mediatori "Corbola Servizi Plurimi", Milan Federico, a seguito dell'incontro con la coordinatrice della Rete, Pasini Barbara, e la Dirigente Amministrativa dell'IC di Ariano nel Polesine, Molon Giancarla, in cui sono state definite le priorità per la formazione di mediatori e docenti, ha individuato i seguenti momenti e disponibilità:

1. Primo incontro: rapporto docente-mediatore con Alessia Ventura e Zoulikha Hayoun (mediatrici)
2. Secondo incontro: sulle tre macro-aree Cinese, Araba, Est Europa (in attesa di risposta dai relatori)
3. Terzo incontro: rapporto con le seconde generazioni con il dott. Luca You Zi Lin
4. Quarto incontro: il PDP con la dott.ssa Anna Stoia

Ogni incontro non supererà la durata di 2 ore. Il periodo di attuazione sarà tra aprile e maggio.

#### **Varie**

I referenti concordano di incontrarsi il 18 marzo 2016, alle 16.00 presso la Sala Eracle di Porto Viro per deliberare i punti definitivi necessari alla stesura di un piano di lavoro personalizzato per alunni stranieri affinché possa essere uno strumento utile a tutte le scuole della rete.

In quell'occasione il professor de Santis, accompagnato dal suo staff di musicisti presenterà il recital interculturale IL PIANTATORE DI MELOGRANI. *"Il recital è un'edizione riadattata per l'occasione, a tratti intervallata da musiche e canzoni dello stesso autore che, insieme alle illustrazioni di Mauro Moretti proiettate con un filmato che ricorda lo sbarco degli immigrati albanesi a Bari, rendono ancora più corale e reale lo stesso racconto. Il tutto è coronato da profonde riflessioni sull'incontro tra popoli e culture diverse, sul bene e sul male e sulla solidarietà."*

La riunione si conclude alle ore 16,30

Il verbalizzante  
Pasini Barbara  
Referente intercultura

*Visto dal Dirigente Scolastico*  
**Professor Giovanni Beltrame**  
IC Ariano nel Polesine  
Scuola Capofila  
Rete Delta per l'Intercultura

- *Si allega la bozza del PDP per alunni stranieri*

# PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI

ANNO SCOLASTICO ...../.....

*(in riferimento al D.P.R. 394/99 art. 45 Il Collegio dei docenti definisce "il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, in relazione al livello di competenza dei singoli allievi".)*

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

Alunno/a ..... Classe .....  
 Data di nascita ..... Luogo di nascita .....  
 Nazionalità .....  
 Data del primo arrivo in Italia .....  
 Numero anni di scolarità ..... di cui nel Paese di origine .....

### Scuole e classi frequentate in Italia

Infanzia			Primaria					Sec. I° grado			Sec. I° grado	
3 anni	4 anni	5 anni	cl 1 <sup>^</sup>	cl 2 <sup>^</sup>	cl 3 <sup>^</sup>	cl 4 <sup>^</sup>	cl 5 <sup>^</sup>	cl 1 <sup>^</sup>	cl 2 <sup>^</sup>	cl 3 <sup>^</sup>	cl 1 <sup>^</sup>	cl 2 <sup>^</sup>

Lingua parlata in famiglia .....  
 Lingua di scolarità nel Paese di origine .....  
 Altre lingue conosciute .....  
 Lo studente si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica       sì       no

## 2. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

Abilità	Competenza	Sì	No	limitata
Comprensione orale	Comprende singole parole (in italiano)			
	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici			
	Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro con vocaboli di uso quotidiano			
	Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche			
Comprensione scritta	Decodifica il sistema alfabetico			
	Legge e comprende qualche parola scritta			
	Legge e comprende semplici frasi con vocaboli di uso quotidiano			
	Legge e comprende brevi testi facilitati, con frasi con struttura semplice e vocaboli della disciplina ad alta frequenza			
Produzione orale	Comprende ma non parla autonomamente			
	Comunica con frasi di una-due parole			
	Risponde a semplici domande e sa porne			
	Produce frasi con struttura semplice ed un lessico di uso quotidiano			
	Produce semplici frasi con lessico elementare			
Produzione scritta	Scriva sotto dettatura singole parole e semplici frasi			
	Scriva singole parole partendo da immagini			
	Scriva frasi semplici partendo da immagini e domande			
	Scriva brevi frasi e messaggi			

**SITUAZIONE DI PARTENZA** : Indicare con X

Facendo riferimento a:  test di ingresso;  incontri con il mediatore culturale;  osservazioni sistematiche;

colloquio con la famiglia

risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con X) :

- Linguistico – espressivo;  Logico – matematico;  Artistico – espressivo;  Musicale;
- Motorio;  Tecnologico e Scientifico ;  Storico – geografico.

L'alunno /a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con X):

- Linguistico – espressivo;  Logico – matematico; Artistico – espressivo; Musicale; Motorio;
- Tecnologico e Scientifico;  Storico – geografico

**FASE OSSERVATIVA:** indicare con una X

**PARTECIPAZIONE**

- attiva  adeguata  selettiva  superficiale  da sollecitare  passiva

**IMPEGNO**

- costante  settoriale  superficiale  discontinuo  scarso

**RISPETTO DELLE REGOLE**

- corretto  adeguato  da sollecitare  non ancora ben controllato

**NELLA RELAZIONE CON I COMPAGNI**

- è positivo/a  è selettivo/a  è riservato/a  tende ad isolarsi  è conflittuale

**FREQUENZA**

- regolare  saltuaria  da sollecitare  non regolare

**Annotazioni**

.....

.....

.....

.....

**OBIETTIVI TRASVERSALI**

Il Gruppo Docente della classe, tenuto conto della situazione di partenza, propone un percorso personalizzato finalizzato a (barrare le voci che interessano):

- Favorire il processo di socializzazione
- Sostenere i processi di collaborazione e di scambio interpersonale
- Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico
- Potenziare le competenze comunicative
- Sviluppare strategie di apprendimento
- Acquisire le tecniche di base della letto-scrittura
- Comprendere ed usare il lessico di base nella produzione orale e scritta
- Avviare l'acquisizione del linguaggio specifico delle singole discipline
- Altro (specificare):

.....

### 3. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Rif. Al Quadro Comune di riferimento del Consiglio d'Europa – sintetizzato da D. Lorenzetti (rete Tante Tinte)

COMPRESIONE ORALE		
LIVELLO A 1	LIVELLO A2	LIVELLO B 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>l'alunno comprende semplici frasi e domande, legate all'ambiente conosciuto (se stesso, l'ambiente, la famiglia...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'alunno comprende semplici argomenti ed espressioni comuni, legati all'ambiente, al vissuto personale, alle attività consuete.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende i principali e differenti punti di vista di un discorso.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende semplici comandi e consegne di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende la descrizione di persone, luoghi, attività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende informazioni e istruzioni tecniche, anche con linguaggio specifico.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende semplici dialoghi su argomenti noti, se può ascoltarlo più volte e avere spiegazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende dialoghi su argomenti conosciuti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende elementi essenziali delle trasmissioni televisive.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende semplici storie lette dall'insegnante, se accompagnate da immagini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende le informazioni presenti in canzoni, avvisi, semplici narrazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende trame di film o di semplici narrazioni</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende video che trattino di argomenti già noti.</li> </ul>	

LETTURA – COMPRESIONE SCRITTA		
LIVELLO A 1	LIVELLO A2	LIVELLO B 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende il significato di testi narrativi molto brevi e semplici o appositamente semplificati su argomenti familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno coglie informazioni precise in testi semplici e vari, anche se non sono supportati da immagini e le sa sintetizzare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno coglie la rete di informazioni in un testo complesso, anche giornalistico, malgrado non ne conosca tutto il vocabolario, se relativo ad argomenti relativamente familiari e/o di attualità.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ricava informazioni da tali testi scritti, molto semplici, su argomenti noti, se le informazioni sono esplicite (Chi? Cosa? Quando? Dove?)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno risponde a domande sul testo e completa le griglie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende testi letterari su esperienze personali, familiari o che lo interessano e lo coinvolgono.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno coglie il succedersi logico e cronologico degli eventi, se non si usa il feedback.</li> </ul>	

PRODUZIONE ORALE		
LIVELLO A 1	LIVELLO A2	LIVELLO B 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno si esprime usando parole accompagnate da gesti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno interagisce in un dialogo o in una conversazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa interagire in una conversazione ed esprimere il proprio punto di vista.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno non è in grado di sostenere alcuna conversazione, ma sa rispondere a domande semplici su argomenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa produrre brevi monologhi informativi e descrittivi relativi ad esperienze sia personali che di altri, anche se relative al passato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa descrivere sé, i propri sogni e desideri. Sa proiettarsi nel futuro.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa rispondere a domande a risposte aperte su argomento noto, usando parole singole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa esprimere semplici progetti e valutazioni personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno usa appropriatamente forme verbali oltre l'indicativo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa formulare domande per ottenere informazioni minime e relative ad ambiente e situazione di vita.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa illustrare opinioni, punti di vista e idee su argomenti noti.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno riesce a comunicare, con errori, un contenuto relativo</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sa narrare una trama ed esprimere impressioni personali.</li> </ul>

a persone, oggetti, ambienti già noti.		
• L'alunno sa fornire semplici indicazioni (es. spaziali).		• L'alunno sa condurre una conversazione su argomenti noti, di vita quotidiana e di attualità.

<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>		
<b>LIVELLO A 1</b>	<b>LIVELLO A2</b>	<b>LIVELLO B 1</b>
• L'Alunno sa compilare moduli.	• L'alunno sa formulare brevi messaggi su bisogni immediati.	• L'alunno compone testi semplici e coerenti su argomento noto.
• L'alunno scrive brevi messaggi con l'aiuto di esempi.	• L'alunno compone messaggi personali semplici.	• L'alunno sa esprimere esperienze personali, parlare di impressioni e sentimenti.
	• L'alunno compone testi personali, quali una lettera ad un amico.	• L'alunno sa comporre resoconti di eventi.
	• L'alunno esprime semplicemente un'opinione riguardo ad un tema noto.	• L'alunno sa recensire film o libri.
		• L'alunno sa riassumere ed esprimere propri punti di vista.

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:**  
**indicare con X**

<b>COMPETENZA LINGUISTICA</b>	<b>A 1</b>	<b>A 2</b>	<b>B 1</b>
COMPRESIONE ORALE			
LETTURA - COMPRESIONE SCRITTA			
PRODUZIONE ORALE			
PRODUZIONE SCRITTA			

**TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:** indicare con X

- A.** alunno straniero inserito per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente.
- B** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo biennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio )
- C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa
  - ritardo scolastico rispetto la normativa italiana
  - ripetenza
  - inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

**Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Al fine di rispondere adeguatamente al BES dell'alunno è fondamentale, da parte di tutti i docenti, la condivisione di uno stile educativo disponibile al dialogo, sensibile agli umori, attento al linguaggio non verbale dell'alunno e capace di sostegno anche non richiesto.

### DISCIPLINE PER LA QUALE SI ELABORA IL PDP

(indicare con X)

- Italiano  Geografia  Storia  Musica  Educazione Fisica  Tecnologia  Matematica  
 Scienze  Lingua inglese  Lingua francese  Arte e immagine

## 4. METODOLOGIA E VALUTAZIONE

disciplina	Metodologia						Valutazione						
	1	2	3	4	5		A	B	C	D	E	F	G
ITALIANO													
INGLESE													
FRANCESE													
STORIA													
GEOGRAFIA													
MATEMATICA													
SCIENZE													
TECNOLOGIA													
MUSICA													
ARTE e IMMAGINE													
EDUCAZIONE FISICA													
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITÀ ALTERNATIVA													
Legenda													
metodologie						Tipologie e strategie di valutazione							
1. riduzione dei programmi agli obiettivi minimi						A. scritte							
2. semplificazione del testo						B. orali							
3. lavoro di gruppo						C. grafiche							
4. attività individuali						D. pratiche/in situazione							
5. altro .....						E. osservazioni sistematiche							
.....						F. tempi di verifica più lunghi							
.....						G. altro .....							

Per le seguenti discipline lo studente ha bisogno di:

Disciplina	Percorso personalizzato <sup>1</sup>	Attività di recupero	Attività di consolidamento	Attività di supporto*
ITALIANO				
INGLESE				
FRANCESE				
STORIA				
GEOGRAFIA				
MATEMATICA				

<sup>1</sup>Allegare percorso personalizzato della disciplina

\*Attività che possono essere realizzate eventualmente anche durante l'orario scolastico

SCIENZE				
TECNOLOGIA				
MUSICA				
ARTE e IMMAGINE				
EDUCAZIONE FISICA				

Il Consiglio di classe propone, ove possibile:

- corso di prima alfabetizzazione
- intervento di mediazione linguistico-culturale
- recupero in orario scolastico
- recupero in orario extrascolastico
- .....
- .....

CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI )

**DEVONO TENER CONTO DEI LIVELI DI PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO IL QCER. CASI POSSIBILI:**

- Semplificati** (situazione transitoria di partenza per i neo arrivati, distante dal resto della classe)
- Obiettivi minimi:** i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.
- Obiettivi di classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali.

**5. SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**, alla fine del I quadrimestre e dell'anno scolastico, il Gruppo Docente della classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, può esprimere una valutazione in riferimento al P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).

Data, .....

Gli insegnanti della Classe

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
(una scheda per ogni disciplina, o gruppo di discipline, o area disciplinare con percorso personalizzato)

<p>(Disciplina) (Docente)</p>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Traguardi di COMPETENZA</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>

Metodologie e strumenti didattici

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Strumenti di verifica

.....  
.....  
.....  
.....

Annotazioni

.....  
.....  
.....  
.....

Data, .....

Firma del docente

.....

## GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

Specificare il percorso scolastico pregresso riportando eventuali interruzioni o dati di rilievo emersi dalla documentazione agli atti.

### 2. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

Compilare a crocette.

### 3. OBIETTIVI TRASVERSALI

Eventualmente aggiungere altri obiettivi condivisi dal gruppo dei Docenti

### 4. METODOLOGIA E VALUTAZIONE

Compilare le tabelle a crocette; nella legenda scrivere eventualmente le “altre” metodologie didattiche che si intendono adottare e le tipologie / strategie di valutazione

#### Competenza linguistica in Italiano L2

Per la programmazione di Italiano si propone un primo strumento di valutazione delle competenze, che potrà essere usato insieme ad altri strumenti a disposizione nella Biblioteca Interculturale.

È suddiviso nelle quattro abilità fondamentali: comprensione dell'orale e produzione orale, comprensione dello scritto e produzione scritta. Esso si riferisce sostanzialmente ai parametri considerati dal cosiddetto *Framework* europeo o *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione* del Consiglio d'Europa.

Tale quadro propone **6 Livelli di competenza standardizzati** raggruppabili in 3 macrolivelli:

A = elementare, suddiviso in A1 e A2;

B = intermedio, suddiviso in B1 e B2;

C = avanzato, suddiviso in C1 e C2.

Nella scheda seguente si sono ripresi i primi **3** livelli del *Quadro comune europeo* (A1, A2, B1, B2) e se ne è aggiunto uno inferiore ad A1, ossia un livello principiante che corrisponde al livello di conoscenza tipica di alunni giunti da poco in Italia:

Si ritiene che, ordinariamente, i livelli B1 e B2 non siano bisognosi di percorsi personalizzati di studio dell'italiano e che pertanto per la valutazione della competenza di alunni immigrati arrivati da poco sarà utile far riferimento soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione sugli aspetti comunicativi che su quelli formali).